Anno XXXVIII — Mercoledì 28 Dicembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 314

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'AURORA DELLA LIBERTÀ IN RUSSIA

L'ukase di Nicolò

Pietroburgo, 27. — Lo Czar ha diretto al Senato un Ukase concernente il progetto di perfezionamento delle istituzioni dello Stato.

L'Ukase dice:

Pensando incessantemente, in conformità al sacro legato lasciatoci dai nostri avi coronati, al bene del potere conferitoci da Dio, consideriamo come compito del nostro regno, conservando senza alterazioni il carattere inalterabile delle leggi fondamentali dell'impero, la cura infaticabile dei bisogni del paese.

Distinguendo tutto ciò che corrisponde realmente agli interessi del popolo russo dalle tendenze non di rado erronee ed influenzate da circostanze transitorie, crediamo che, se il bisogno di uno o di un altro mutamento è provato maturo, è in tale caso necessario prepararne la realizzazione.

Sebbene tale riorganizzazione debba provocare l'introduzione di essenziali innovazioni della legislazione, non dubitiamo che l'attuazione di tale impresa incontrerà la simpatia della parte leale dei nostri sudditi che vede la prosperità reale della patria nella tranquillità dello Stato e nella ininterrotta soddisfazione dei quotidiani bisogni del popolo.

Per i contadini

Ponendo a capo delle nostre cure il pensiero di migliorare, quanto è più possibile, l'esistenza della più numerosa delle nostre classi, della classe cioè dei contadini, è opportuno che in conformità ai nostri ordini, questa questione sia già posta sotto esame.

Nello stesso tempo insieme ad una revisione particolareggiata effettuata sul posto delle istruzioni originarie del ministero dell'interno hanno ora luogo discussioni da parte di un numero eletto di personalità più esperte della più alta amministrazione sulle più importanti questioni riferentisi alla vita dei contadini, nei comitati locali, dei bisogni generali dell'industria agricola.

Ordiniamo che questi lavori pongano le leggi sui contadini in armonia colla legislazione generale dell'impero facilitando così l'opera di una duratura sicurezza di questa classe i cui membri sono riconosciuti, per ordine dello Czar Liberatore, cittadini rurali liberi ed in possesso di tutti i diritti. Lo Czar abbracciando con un colpo d'occhio una grande estensione ed i più lontani bisogni del popolo riconosciamo che per la consolidazione normale dello Stato e della vita pubblica è impossibile differire l'attuazione dei seguenti punti.

1. Misure efficaci tendenti a proteggere la piena forza delle leggi come il più importante sostegno del trono e dell'impero autocratico affinchè la applicazione inviolabile ed uguale per tutti della legge sia considerata come primo dovere per tutte le autorità a noi soggette ed in tutti i luoghi affinchè qualsiasi debolezza di questo dovere provochi la responsabilità di qualunque atto arbitrario e sieno facilitati alle persone lese i mezzi per ottenere una sentenza giuridica.

2. Larga partecipazione alla amministrazione di interessi locali alle istituzioni locali e municipali con diritto ad autonomia da fissarsi per legge. Saranno chiamate le rappresentanze di tutta la popolazione.

La legge sarà eguale per tutti

3. Per eguagliare le classi davanti ai tribunali si stabilirà l'unità della organizzazione giudiziaria.

4. Gli operai saranno assicurati.

5. Si farà la revisione delle leggi eccezionali che determinarono arbitrii delle autorità amministrative.

6. Saranno sottoposte a revisione le leggi sui diritti religiosi delle persone appartenenti a confessioni eterodosse e non cristiane.

7. Si rivederanno le leggi restringenti i diritti degli stranieri.

8. Si elimineranno le restrizioni superflue della legge sulla stampa. Così alla stampa russa sarà data l'importanza conforme al progresso e alla cultura che deve assumere e compiere degnamente la sua missione per la proclamazione dei ragionevoli sforzi pel bene della Russia.

Ordinando su queste basi una serie di grandi riforme interne da compiersi nel più prossimo avvenire, di cui una parte, in seguito alle istruzioni da noi date anteriormente e già sottoposte ad esame preliminare, troviamo opportuno, vista la varietà ed importanza di queste riforme prescrivere quanto segue:

Spetta al Comitato dei ministri fissare l'ordine con cui il Governo deve trattare i vari punti per stabilire i mezzi per rendere possibile la loro applicazione rapida e completa nelle nostre istituzioni politiche e spetta altresì al Comitato dei ministri provvedere alla più stretta unione delle varie parti dell'amministrazione.

Pertanto ordiniamo che il Comitato dei ministri ordinerà per ciascuno dei punti summenzionati in questione il miglior mezzo per realizzare le nostre intenzioni e ci presenterà nel più breve tempo le sue decisioni.

Circa le ulteriori misure da prendersi il comitato ci riferirà considerando la situazione derivante dalla elaborazione dei punti indicati.

firm. *Nicola*

Da ogni parte del mondo, le anime libere e buone mandano un saluto ai popoli della Russia.

Dopo secoli di servitù è spuntata anche per loro l'aurora della libertà. — Il nipote di Alessandro II, — lo czar che volle redenti i servi della gleba e perì vittima d'una congiura, dissero, dei nichilisti — il giovane Nicolò, dopo la lunga tenzone fatta intorno a lui, ha proclamato i diritti dei cittadini di partecipare, mediante elezione, ai governi locali, di discutere della politica dello Stato, di poter serbare la propria religione senza molestie da parte del santo sinodo ortodosso. Quanto proclama Nicolò II non è ancora il Governo Costituzionale, ma è un avviamento a ordinamenti più liberi, più umani. E l'ukase della libertà, è da credere gli porterà diversa gratitudine da quella portata al suo avo — benchè il santo sinodo ortodosso e la vecchia nobiltà feudale palesino tutta la profonda, invincibile irritazione di satrapi orientali, che si vedono strappato di mano lo Knut e devono prepararsi a subire le critiche, per quanto moderate, della stampa.

Le rapidi e molteplici vie di comunicazioni, la cultura che dalle classi medie va penetrando nel popolo minuto, l'arte in ogni manifestazione, ma sopratutto la stampa hanno potenza irresistibile: e nessuna barriera può arrestare la marcia della civiltà che da Roma madre s'irradiò nei secoli per questo vecchio glorioso continente ed ora ha centri formidabili d'azione a Londra come a Parigi, a Berlino come a Budapest.

Anche Pobiedonozeff, il procuratore del Santo sinodo, che è l'arca santa dell'autocrazia russa, ha dovuto cedere. Una grande gioia si diffonde ora per la Russia, dove battono cuori anelanti a un'ora di pace, dove sono fronti curve sotto il terrore, dove anime pie non osano mormorare le preci dei padri antichi,

Forse la guerra ha affrettato questo giorno memorabile per la Russia — ma certo lo Czar meditava da tempo il decreto, che viene in un tempo triste per l'impero moscovita. All'*ukase* della libertà segua quello della liberazione di tante vittime del fanatismo cieco d'una burocrazia maledetta. Lo czar Nicolò avrà il plauso del mondo civile quando abolirà la Siberia.

I commenti dei giornali russi all'ukase dello Czar

Pietroburgo, 27. — I giornali accolgono con grande soddisfazione l'« Ukase » imperiale con le riforme che esso dispone.

Per la *Nowoie Wremia* è la seconda affrancazione dei contadini i quali dal 19 febbraio 1861 avevano quasi perduta la libertà civile che era stata loro concessa.

La volontà imperiale, dice questo giornale, farà scomparire la divisione secolare della Russia in parti che nessun legame hanno tra di loro.

Esso farà pure scomparire l'indebolimento fisico e morale della Russia, che tornerà un gran popolo sano di mente e di corpo come era prima del servaggio.

Per la *Nowoie Wremia* lo spirito generale del carattere dell'« ukase » corrisponde perfettamente alle più nobili espressioni del liberalismo.

Tutte le questioni che l'ukase si propone e risolve mirano a garantire ai sudditi russi i diritti fondamentali il cui possesso costituisce un legato prezioso della umanità e insieme a determinare la idea del cittadino, idea il cui rispetto distingue ed incalza gli Stati civilizzati.

I giornali si mostrano poi soddisfatti per le disposizioni dell'ukase.

La *Novosti* vede con piacere mettere al primo posto tra le riforme la disposizione delle misure che devono garantire l'applicazione della legge.

Il *Russ* esprime la certezza che il consiglio dei ministri sarà all'altezza del compito impostosi per l'attuazione delle nuove riforme.

La falsa voce corsa a Parigi
dell'assassinio dello Czar

Roma, 27. — Il *Giornale d'Italia* ha da Parigi che oggi alla borsa e in tutti i circoli finanziari si era sparsa la voce che lo Czar era stato assassinato ma nei circoli politici non si aveva nessun dispaccio che confermasse la notizia. Tuttavia telefonano da Parigi al *Giornale d'Italia* che i giornali spiegano la notizia dicendo che il telegramma colla notizia dell'assassinio dello Czar sarebbe stato inviato ad un grande istituto di credito finanziario parigino che secondo la *Patria* sarebbe il Credito Lionese. Questo però nega assolutamente che esista tale dispaccio. Al Ministero degli Esteri e alla ambasciata di Russia la notizia fu assolutamente smentita.

Secondo quanto telefonano da Parigi al *Giornale d'Italia* la notizia fu ritenuta a Parigi come una manovra di borsa. I giornali di stasera pubblicarono le smentite ufficiali.

La falsa voce del suicidio di Luisa di Sassonia

Roma, 27. La voce corsa all'estero che la principessa Luisa di Sassonia si era suicidata nei dintorni di Venezia, non ha fondamento. Si ha da Firenze che la principessa sta bene, che si trova nella sua villa di Papiniana e che oggi fece colazione presso di una famiglia amica.

LE DIMISSIONI
del Ministero austriaco

Vienna, 27. — Il Gabinetto Koerber si è dimesso, e gli succederebbe un altro Ministero d'affari.

Si accertà da fonte competente che il Governo ha deciso il convocamento della Camera per il 17 gennaio.

—

Anche il dottor De Koerber ha dovuto sgombrare. Egli, giuocando di equilibrio e dispensando promesse e bugie, aveva saputo resistere fino a ieri; ma da due mesi lo strumento s'era infranto. Dopo i fatti d'Innsbruck da lui provocati per l'insistenza bestiale di voler far sorgere ivi la facoltà italiana, dopo lo smascheramento d'una politica che tendeva ad acuire il conflitto fra tedeschi e italiani, mirando a cacciare contro questi ultimi anche gli slavi, il dottor De Koeber era giudicato. Ora se ne va per lasciar il posto a un altro Ministro d'affari.

Venga chi si sia, non potrà essere un così triste nemico degli italiani come fu il dottor De Koerber - instauratore a Trieste dei metodi polizieschi che ricordano le prigioni della Mainolda e di Spielberg.

Importanti dichiarazioni
del Consiglio di Stato

Roma, 27. — Il Consiglio di Stato, nella sua ultima seduta ha deciso, fra altro, doversi ritenere come spese di custodia quelle inerenti al mantenimento di un detenuto in un ospedale.

Ha pure ritenuto non vincolato il medico condotto nominato per un anno a corrispondere la propria quota al Monte pensioni; che però questa deve essere corrisposta dal Comune, senza diritto a rivalsa.

LA SOPPRESSIONE DI UNA CATEGORIA di magistrati

Roma, 27. — Il ministro Ronchetti ha preparato un disegno di legge per la soppressione della 3.a categoria dei consiglieri d'appello e presidenti di tribunale e dei sostituti procuratori generali e procuratori del re.

Questo progetto si compone dei due seguenti articoli:

1° I consiglieri d'appello ed i presidenti dei tribunali sono ripartiti in due categorie secondo l'anzianità loro nella proporzione di un terzo del numero totale per la prima e di due terzi per la seconda collo stipendio di lire 7 mila annue per la prima e di lire 6 mila per la seconda.

La stessa disposizione è applicata ai sostituti Procuratori generali di Corte d'Appello e ai Procuratori del Re.

2° Ferma rimanendo la somma complessiva attualmente inscritta nel bilancio del Ministero della Giustizia, l'attuazione della presente legge avrà luogo anche gradualmente non oltre 1° luglio del 1906.

FRA CONTADINO E CARABINIERI
Terribile lotta

Catania, 27. — In contrada Buccelea, territorio di Militello, il contadino Croce Vispisa bisticciò per futili motivi con due carabinieri di servizio.

Il contadino con una lama si avventò contro uno dei carabinieri, e dopo una lotta corpo a corpo tra i due il carabiniere cadde a terra.

Nella colluttazione il contadino squarciò il ventre al carabiniere, e questi ferì con un colpo di revolver l'avversario freddandolo.

DIMOSTRAZIONI CONTRO UN MUNICIPIO
Un capitano e tre carabinieri feriti

Lecce, 27. — Domenica ad Alessano un centinaio di persone organizzò una dimostrazione contro il Municipio. Iersera un altro gruppo più numeroso ripetè la dimostrazione invadendo l'ufficio telegrafico, cercando di assalire il Municipio

Intervenne la truppa. I dimostranti si sciolsero dopo aver tirato sassi contro i militi.

Rimasero feriti il capitano Gavazza e tre carabinieri.

Asterischi e Parentesi

— Come può un principe ricevere un bacio da una cameriera.

Un giornale tedesco narra il seguente caso avvenuto in una piccola città meridionale ov'è di stanza un reggimento di moschettieri.

Il colonnello abitava in una villa, circondata da alberi ombrosi, a cui si accede da un cancello.

Sere addietro il colonnello aveva ricevimento, e, fra gli altri, era stato invitato un principe, il quale giunse alcuni minuti prima dell'ora fissata. Tirò il campanello: la porta si aprì, e comparve, avvolta nelle tenebre, una figura femminile, che senz'altro mise qualche cosa in mano al principe, gli diede un bacio e disse:

— Prendi, venti *pfennig* e una salsiccia. Oggi non posso venire; abbiamo ricevimento: addio.

E sparì.

Il principe rimase sbalordito, con le due monetine e il resto in mano, roba chè un principe non riceve tutti i giorni. Il bacio gli bruciava ancora le labbra. Poi si raccapezzò. Diede una occhiata sulla strada, e vide un soldato avvicinarsi. Apparteneva alla sua compagnia. Il soldato, vedendo il suo superiore, ristò. Il principe gli mosse incontro:

— Chi aspetti? — gli chiese.

— La mia sposa, Altezza.

— E da chi serve?

— Dal colonnello, Altezza.

— Sta bene. Dunque prendi; ella ti manda venti *pfennig* e una salsiccia, e ti fa dire che stasera non può venire, giacchè c'è ricevimento. Ma attendi — soggiunse, sorridendo dell'imbarazzo del soldato. — La tua sposa mi ha dato anche un bacio: certo tu non vorrai che lo passi a te?...

— No, Altezza.

— Allora, eccoti cinque marchi. E adesso buona notte!...

**

— Per finire.

Lei. — E se avremo un'altra guerra, suppongo che tu te ne starai a casa come un codardo.

Lui. — Mia cara, nessuno mi chiamerà codardo, se rimango al tuo fianco.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORDENONS
Per la prima messa di un novello sacerdote

Ci scrivono in data 27:

Ieri fuvvi qui una grande festa, un giubilo per tutto il paese. Il giovane sacerdote don Giuseppe Bertoncin celebrò la sua prima messa, in mezzo al gaudio universale, con solennissime funzioni. Durante la messa fu cantata della buona musica con voci infantili e al vespero udimmo un pezzo della *Forza del destino*, suonato dal mandolino di una signorina e da un buon flauto con accompagnamento d'organo!...

La sera fuvvi un sontuosissimo banchetto in casa del sig. Bertoncin Angelo padre del novello sacerdote: l'allegria regnò sovrana fra i convitati che erano una sessantina.

Furono lette parecchie pubblicazioni d'occasione e furono pronunciati parecchi brindisi, fra i quali indovinatissimo per brio e sentimento quello del cav. Luciano Galvani, e quello grazioso e pieno di spirito del signor Pignat di Udine, in friulano.

La banda del paese e la fanfara rallegrarono la festa colle loro marcie e a notte ebbe luogo un variato spettacolo pirotecnico, dato dal Turrini di Tarcento.

Il ricordo di questa giornata tornerà sempre grato al novello sacerdote e alla famiglia Bertoncin.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
PER LO STABILIMENTO BALNEARE
Una importante riunione

Ci scrivono in data 27:

Quest'oggi in una sala di questo municipio si tenne una riunione degli azionisti dello stabilimento balneare di Porto Lignano.

Presiedeva l'avv. G. B. Billia.

Fu data ampia relazione delle spese sinora sostenute, che ammontano alla somma di 97 mila lire contro un attivo di circa 20 mila.

A questa grave differenza bisognerà certo provvedere tanto più che la strada di accesso allo Stabilimento non è ancora incominciata e per la nuova stagione dovrà essere compiute.

Perciò si nominò una commissione coll'incarico di studiare il mezzo per far fronte all'attuale «deficit».

Ed a gran maggioranza furono scelti i signori: Dal Forno Orlando, sindaco di Marano, Giuseppe Vanelli, negoziante e il perito agr. Cristofoli Lorenzo.

Si stabili di convocare una nuova adunanza entro il prossimo gennaio per udire la relazione della nuova commissione.

Da PORDENONE
Una donna salvata dalle acque

Ci scrivono in data 27:

Ieri verso le 15·30 a Pescincanna, frazione di Fiume di Pordenone, Angela Busetti d'anni 32, si recava a lavare alla sponda del torrente Fiume, presso la sua casa.

La povera donna tutto ad un tratto sdrucciolò e cadde nell'acqua, che in quel punto corre con molta rapidità.

Dalla finestra di una casa che prospetta il torrente, la caduta venne vista da certo Emilio Cristan, che chiamò soccorso e fu udito da Alessandro Muzzatti e Olivo Muzzin, che subito si diedero all'opera per salvare la pericolante, che frattanto dalla forte corrente veniva trascinata sino alla distanza di circa mezzo chilometro.

I due uomini si misero a correre e appena raggiuntala il Muzzin entrò nell'acqua, e, aiutato efficacemente dal Muzzatti, potè trarre la donna a riva.

La Busetti, che era svenuta, venne trasportata in casa del Muzzatti, che le fu prodigo di affettuose cure e conforti. Le vennero cambiate le vesti e quindi fu ricondotta alla sua abitazione.

I due bravi e coraggiosi uomini Muzzatti e Muzzin si meritano davvero un pubblico encomio.

Da PONTEBBA
L'urto violento di due macchine
30.000 lire di danni

Ci scrivono in data 27:

Stamane verso le otto e mezzo in questa stazione internazionale avvenne un urto violentissimo fra due macchine in manovra, l'una austriaca e l'altra italiana.

Ecco come avvenne lo scontro:

Dal deposito usciva la macchina destinata al diretto che arriva a Udine alle 11. Su di essa si trovava il macchinista Setti. Lungo i binari faceva manovra rinculando una macchina austriaca con alcuni carri proveniente da Pontafel.

Ad un certo punto i tenders delle due macchine si urtarono con grande violenza all'incrocio dei binari. L'urto fu tale che le due macchine furono lanciate fuori e rovesciate.

I danni maggiori furono subiti dalla macchina austriaca che fu ridotta inservibile; quella italiana dovrà esser mandata in deposito per le necessarie riparazioni.

Il personale delle due macchine rimase incolume.

Questo capo stazione telegrafò subito a quello di Udine chiedendo attrezzi per lo sgombero della linea.

Approfittando del ritardo di 80 minuti del diretto Venezia-Pontebba con questo giunsero il capo deposito di Udine con alcuni operai e cogli attrezzi necessarii.

Pure dall'Austria giunsero operai.

Si calcola che i danni sieno di circa trentamila lire.

Sul luogo si recarono i carabinieri di Pontebba e moltissimi curiosi.

Da SACILE
Consiglio comunale
Per i fatti d'Innsbruck

Ieri vi fu seduta del Consiglio Comunale. Prima di passare all'ordine del giorno il presidente cav. Lacchin, per il sindaco assente, invita il Consiglio a deplorare i fatti vergognosi di Innsbruck e a devolvere quella somma, che sarebbe spesa pel rappresentante al convegno di Venezia, a beneficio invece della «Dante Alighieri».

Il Consiglio unanime approva.

Dopo ciò il Consiglio delibera in seconda lettura il bilancio del Comune 1905, passa all'approvazione di alcune partite di storno e a pieni voti nomina i signori Fabio Ruggero, Padoin Ernesto e Zancanaro G. B. a membri della Congregazione di Carità.

Da BUTTRIO
La morte del parroco

Ieri alle ore 8 ant. questa intera popolazione fu colpita dall'annuncio dell'improvvisa morte di questo reverendo parroco don Carlo Marcuzzi.

Da diciotto anni era qui a compiere la sua missione era alieno affatto dal prender parte a partiti di sorta, egli si prestava solo al culto divino. Era buono, amato da tutti, di lui parlano i molti lavori eseguiti in questa chiesa.

Domani alle nove ant. avranno luogo i funerali che riusciranno imponenti. Vi prenderà parte l'intero Consiglio, la scolaresca e tutta la popolazione.

Da MARTIGNACCO
UNA DONNA AGGREDITA E VIOLENTATA

Ci telefonano in data odierna:

Apprendo ora che lunedì verso le 11 una donna di nome Maria Mauro d'anni 50 maritata a certo Batello di qui, andando a visitare una sua figlia maritata a Vissandone, quando giunse sui prati di Blessano, fu aggredita da uno sconosciuto che la violentò. Il bruto, commesso l'atto infame si diede alla fuga prendendo la via di S. Marco.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri.

Un guasto alla macchina del tram a vapore

Questa mattina il tram che passa per Martignacco alle 8 proveniente da S. Daniele, causa un guasto alla macchina, dovette attendere il treno proveniente da Udine e farsi rimorchiare fino a Torreano.

Da S. DANIELE
I funerali civili dell'avv. cav. Alfonso Ciconj

Ci scrivono in data 27:

Questa mattina ebbe luogo in forma puramente civile e privata il trasporto al cimitero della salma del compianto avv. cav. Alfonso Ciconj.

Malgrado l'ora assai mattutina, la parte più eletta di S. Daniele intervenne all'estremo omaggio dell'estinto.

La salma sul carro di prima classe, con le sole corone della famiglia e senza ceri, fu trasportata direttamente al cimitero di S. Luca. Come era convenuto non furono pronunciati discorsi.

Da PORTOGRUARO
Il processo della Banca Mutua

La Camera di Consiglio del Tribunale di Venezia ha esaminato in questi ultimi giorni le risultanze dell'istruttoria per le note malversazioni scoperte parecchi mesi or sono alla Banca Mutua Popolare di Portogruaro e che ascendono alla rispettabile somma di oltre centonovantamila lire.

La Camera di Consiglio, constatato che contro Luigi Mascherin, direttore dell'istituto, non era stata sporta nessuna querela, lo ha rinviato al giudizio del Tribunale sotto la grave imputazione di furto.

La Camera di Consiglio ha prosciolto da ogni accusa l'on. Antonio Bertoldi, presidente della Banca, Vittorio Toffolo, contabile della Banca e Bon Luigi, socio del Mascherin, che erano stati citati con mandato di comparizione.

Il processo si svolgerà nella seconda quindicina di gennaio.

Il Mascherin sarà difeso dal comm. Leopoldo Bizio-Gradenigo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1·80

Bollettino meteorologico

Giorno 28 dicembre ore 8 Termometro —2.2
Minima aperto notte —1. Barometro 764
Stato atmosferico: nebbioso Vento: S.E
Pressione: Crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 9.6 Minima 0.6
Media: 2.88 Acqua caduta mm.

Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il *Comitato Liberale* per le iscrizioni nelle *liste elettorali*, in piazza Patriarcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni e rilasciano i moduli per le stesse, nonchè pel trasferimento del voto da altri Comuni a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle **10 alle 16** e dalle **19 alle 22**; nei giorni festivi dalle **10 alle 12.**

Congregazione di Carità

Dall'egregio cav. uff. dott. G. B. Romano riceviamo la seguente:

Onor. Signore

La Congregazione di Carità di Udine al chiudersi dell'annata, rileva che fra i benefattori che ebbero a tener spesso presenti i bisogni della Congregazione si è pure la S. V. Ill.ma. E si rinnovano sentite grazie, ed i migliori auguri.

Confida poi che nei lieti come nei tristi eventi vorrà ancora la S. V. tener presenti i poveri numerosi ai quali la Congregazione ha il compito di dover provvedere.

Con perfetto rispetto.

Il presidente *G. B. Romano*

UN ARTISTA UDINESE

All'Esposizione di affissi ed ex-libris che ebbe luogo a Venezia, ha vinto ad unanimità di voti il premio dell'avviso-reclame della grande Casa Moriondo e Gariglio di Torino il pittore Cesare Simonetti. E la Casa committente ha accettato il verdetto della Giuria, formata di pittori illustri. Questo lavoro del Simonetti è apparso bellissimo.

Nell'elenco dei giornali è scritto Cesare Simonetti *di Firenze*, perchè egli risiede ora in quella città; ma il Simonetti è udinese e fu qui che intraprese una carriera artistica luminosa con quegli affissi che diedero così bella fama a un grande nostro Stabilimento litografico. A Cesare Simonetti mandiamo le cordiali congratulazioni.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle 20.30 il prof. G. B. Torossi, parlerà sul tema: *Vita e costumi degli animali più conosciuti.*

Per i fatti d'Innsbruck
Offerte alla Dante Alighieri

Offerte precedenti L. 553.25.

Il prof. cav. Luigi Pizzio, direttore generale delle Scuole elementari, accompagnava le offerte delle Scuole suddette con le seguenti parole:

« Avendo l'on. sig. Sindaco consentito che si facesse una sottoscrizione a tasso limitato, tra gli alunni delle classi elementari superiori, come affermazione di coscienza nazionale e come protesta contro le persecuzioni di Innsbruck, mi pregio di inviare alla S. V. Ill.ma la somma di lire 34.15 raccolta tra gli scolari per offerte del tutto spontanee ».

Classe IV A Masch. a S. Dom. Lire 2,35 idem B idem 2,37 idem C idem 1,85 idem V A idem 2,75 idem B. idem 3,30 idem C idem 2,21 idem A Scuole Felice Cav. 2,35 idem B idem 2,53 idem C idem 2,27 idem IV A Fem. Sc. Fel. Cav 2,33 idem B idem 2,74 idem V idem 0,90 idem IV A Fem. alle Grazie 2,45 idem B idem 1,80 idem V idem 1,95.

Totale L. 587,40.

Il pranzo di Natale ai poveri

Somma precedente L. 137.40

3o elenco. — Giunta Municipale L. 100, Cassa di Risparmio 100, Doneddù comm. Ardoino R. Prefetto 10, Zambelli dott. Tacito 2, A. Angeli 5, Antonini avv. cav. Gio. Batta 2, di Prampero co. comm. Antonini 5, Morpurgo comm. Elio 5, Perusini dott. Costantino 10, Kechler dott. Roberto 5, Lovaria co. Fabio 5, Orter Francesco 5, Ronchi comm. co. avv. G. Andrea 5, Billia avv. G. Batta 2, Barduscо cav. Luigi 3, Giacomelli comm. Sante 5. — Totale Lire 406.40.

Il Comitato porge a nome dei beneficati i più vivi ringraziamenti alla spettabile G. Municipale, All'Onorevole Amministrazione della Cassa di Risparmio, ai Sig. oblatori, così pure a coloro che fornirono i generi occorrenti praticando i prezzi più ridotti.

L'immagine cara...

Se portate appeso alla catena dell'orologio, o a qualunque fermaglio, un medaglione porta-ritratto vi sarà occorso talvolta che qualche persona con la quale siete in confidenza avrà voluto vedere, forse contro vostra voglia, l'immagine racchiusa nel medaglione stesso. Talora non vale schernirsi... Un rifiuto, anche cortese, non fa che acuire la curiosità di chi voglia ad ogni costo vedere... Certi medaglioni, inoltre, sono di così facile apertura che le tenui mani di un bambino sarebbero sufficienti alla bisogna.

Il gioielliere Calderoni di Milano con un'ingegnosa invenzione, subito brevettata, ha eliminato ogni e qualunque sorpresa a questo riguardo. E poichè le monete sono più in uso, oggi, dei medaglioni; ha escogitato il mezzo di far delle vere *monete porta-ritratti a segreto.*

Le monete Calderoni si aprono in modo da lasciare un posto interno per due ritratti. Il sistema di apertura è assolutamente introvabile a chi non conosce il segreto, ed ogni moneta si apre in modo speciale. Pur conoscendo il segreto di aprirne una, è impossibile di aprire qualunque altra. Il Calderoni fornisce ai soli compratori le spiegazioni per l'apertura della moneta acquistata, e nel suo splendido catalogo illustrato è trattato diffusamente di questa geniale invenzione.

Nelle monete Calderoni l'immagine cara rimane gelosamente e sicuramente custodita da ogni sguardo curioso e indiscreto....

Giornale di Udine (60)

IL VAMPIRO

Però siccome la diga fermava ogni cosa a duecento passi di là, i cadaveri dovevano essere in uno spazio abbastanza ristretto e facile a frugarsi. Vennero gettate delle reti, ma senza risultato.

Un pescatore per nome Fabio, pratico di simili faccende dichiarò che doveva essere successo qualche cosa di straordinario perchè avendo sbarrati tutti i punti colle sue reti avrebbe dovuto evidentemente afferrare i cadaveri se essi erano ancora in fondo all'acqua.

Vennero persino mandati ad esplorare il fiume alcuni bravi nuotatori sott'acqua, ma non videro nulla.

In ogni modo questa triplice morte produsse non solo a Neuilly ma in tutta Parigi un'impressione profonda.

XXI.

Sott'acqua

Lora aspettava quel giorno stesso con impazienza il ritorno di Jallisch: costui dirigeva le ricerche dei palombari fatti venire a bella posta; vi pose una cura minuziosa.

La polizia, informata della cosa, aveva spedito un bravo suo agente Ravelet insieme a tre palombari; il barone per conto suo ne aveva fatti venire sei.

A tutti i momenti Lora mandava a chiedere notizie e riceveva la stessa risposta: — Nulla.

Infine venne lo stesso Jallisch!

— Mia cara Lora — diss'egli — noi ci troviamo di fronte a un problema insolubile. La polizia mi aveva preceduto.

Essa non è riuscita a nulla. Ma neppure io col doppio di palombari. Non vi è stato un solo pezzo di fiume largo come il palmo della mia mano che non sia stato visitato. Il fondo è stato sondato da tutte le parti e sono sicuro, ci metterei in giuoco la mia testa, che i cadaveri non siano nel fiume.

— Ma dove saranno essi?

Jallisch fece un gesto di scoraggiamento.

— Ho interrogato Siloch — rispose. — Egli ha visto benissimo gli annegati sparire, e non sono ritornati alla superficie. La morte è certa.

« Ma questa morte dei tre eredi, bisogna constatarla, ciò che è difficile senza i cadaveri. Non mi resta altra risorsa che fare stanotte un'esperienza.

— Non sarà imprudente?

— Perchè imprudente? Noi siamo degli eredi, dei parenti, ed è ben naturale che cerchiamo di conoscere questo mistero che ci interessa al più alto grado. Nessuno può biasimarmi per il tentativo che farò questa notte.

— Solo?

— Si solo. A che gioverebbe condurre altra gente?

In quel momento giungeva Harruch, Venne introdotto subito.

Era mezzanotte, e portava una strana notizia.

Lenoel aveva consigliato di realizzare in rendita di Stato al portatore tutto il patrimonio del dottore.

Appena avvenuta la catastrofe erano stati messi i suggelli sulla casa della vittima.

Ora era stato scoperto che i sigilli erano stati rotti, e tutti i valori erano spariti.

Il portinaio aveva tirato due colpi di revolver contro l'autore del furto, e aveva seguito le sue traccie dietro le goccie di sangue che perdeva. Ma non aveva potuto raggiungerlo.

Jallisch fu assalito da dubbi.

— Non vedi tu in ciò una prova che il nostro avversario è vivo? — disse egli.

Harruch sorrise.

— Egli vive. E' molto abile ed astuto. Evidentemente ha combinato un piano.

— Quale?

— Egli vuol lasciar credere alla sua morte sentendosi minacciato da noi. Egli andrà a vivere lontano dalla Francia, il giorno in cui si aprirà la successione tornerà e vi accuserà dopo aver riunite le prove. Egli si è derubato da se stesso.

— Allora è lui che ha portato via i valori? — chiese Lora.

— Certo — rispose Harruch.

L'altro zingaro ascoltava e sembrava approvare Harruch.

— Vi sono dei particolari — soggiunse egli. — Il portinaio raccontava che i cani della serra, invece di abbaiare, gemevano di gioia come se avessero riconosciuto una persona amata.

— Vedete? disse — Harruch — Essi avevano riconosciuto il padrone.

Lora disse a Jallisch:

— Presto. Dà ordini a tutti: bisogna seguire queste traccie di sangue.

— E' inutile! — rispose Harruch — Dovunque egli vada, la tribù lo segnalerano; egli non potrà nascondersi.

— E' vero — disse Lora. — La sola misura da prendersi è quella di inviare a tutti i fratelli i suoi connotati.

— Io dubito ancora — disse Jallisch.

E si preparò ad uscire.

— Dove vai? — chiese la contessa — A tentare l'esperienza di cui hai parlato?

— Sì.

E fece attaccare.

Quando fu sola, Lora parlò ancora a lungo con Harruch. Le predizioni che questi le aveva fatte nella foresta le tornavano alla mente.

— Tu mi predici la morte — esclamò essa — sia: io l'affronterò. Ma tu mi hai pure predetto che egli mi amerà. Ti chiedo se sarà fedele a lungo a questa passione per me.

Harruch fece un gesto negativo.

— No — riprese poi. — Egli non ti amerà mai come tu vorresti essere amata.

Lora si nascose il volto tra le mani.

Harruch baciò il lembo della veste della sua giovine regina e salì nella camera che gli avevano preparata nel palazzo.

XXII.

Mistero

Due uomini verso le due del mattino costeggiavano il fiume là presso dove era avvenuto il naufragio. Essi portavano la *blouse* come operai.

(Continua)

UN DELITTO A TAIPANA?

E' pervenuto alla locale Procura del Re un telegramma con cui si informa che l'altra sera venne rinvenuto cadavere in territorio di Taipana certo Agostino De Bellis.

Il cadavere presenta traccie evidenti di lesioni e credesi che si tratti di delitto.

Il Pretore di Gemona si è recato sul luogo per le indagini. Verrà eseguita l'autopsia del cadavere.

Tentato asfissiamento

Un triste caso accadde lunedì a sera in una casa di Via Caterina Percotto.

Un signore, che pare sia stato colto da alterazione mentale, trovandosi solo in casa si chiuse nella stanza coniugale e tentò di por fine ai propri giorni accendendo un braciere di carbone.

La moglie ch'era uscita con un bambino, rincasando verso le 19, avverti subito l'odore di fumo e aperta la porta della stanza vide il braciere ardente.

Tutta spaventata corse a raccontare la cosa alle guardie daziarie di Porta Cussignacco.

Un impiegato del dazio si recò subito nella casa indicata dalla signora e constatò la verità del fatto, ma il marito era scomparso.

La signora era andata frattanto in città dalla propria madre, e ambedue poi ritornarono nella casa di Via Percotto.

Il rispettivo marito e genero rientrò nella abitazione alle 2 di notte, aprì le finestre e accese tutti i lumi.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
I napoletani

Un pubblico non molto affollato assisteva ieri sera alla rappresentazione della commedia *Il Guardiano dell'Harem*. I bravi artisti e specialmente il bravo Carlo Nunziata furono assai applauditi.

Questa sera certamente accorrerà un pubblico numeroso per assistere al grandioso e bellissimo lavoro in due parti e quattro atti del conosciuto autore napoletano Goffredo Cognetti. Parte I.a *A S. Lucia*; Parte II.a *A Basso Porto*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Un processo di stampa contro il "Friuli"

(*Udienza del 27 dicembre*)

Ieri mattina è cominciato il processo per reato di stampa in confronto di Buzzi Guerino di Luigi d'anni 31 da Treppo Carnico e Mercatali prof. Enrico d'anni 40 direttore responsabile del giornale *il Friuli*

imputati

1. di diffamazione (Art. 393 C. P.) per avere il Buzzi in una corrispondenza da Treppo Carnico, firmata *Imparziale*, spedita al giornale *Il Friuli* e l'altro pubblicando la detta corrispondenza nell'accennato giornale n. 37 del 12 febbraio 1904 a pagina I, colonna I., offeso l'onore e la riputazione del sacerdote Antonio Da Pozzo attribuendogli il fatto di avere in una questione di nessuna importanza relativa a parecchi fiori artificiali stati staccati dagli archi costrutti in Treppo Carnico per la festa dell'Addolorata, anzichè appianare la controversia, dato un consulto sentenziando « se si dà 15 lire va bene, se no gli faremo la citazione » e ingrossando la cosa fino a farla diventare un sacrilegio, e di avere, eccitato gli animi dei contendenti anche dinanzi al Conciliatore colle parole « neanche un centesimo di meno, se no andremo alla Pretura. »

2. di ingiuria articolo 395 per il tenore complessivamente ingiurioso di detta corrispondenza a carico del sacerdote Antonio Da Pozzo e specialmente laddove è detto che gli dimostrò di ricordare ben poco la massima del perdono, che sarebbe stato più giusto, più utile, più decoroso e più cristiano usufruire dell'ascendente sul cieco fanatismo del popolo per conciliare gli animi e non eccitarli ecc. ecc.

Presiede il vicepresidente cav. Torlasco assistito dai giudici Solmi e Cano-Serra. Rappresenta il P. M. il procuratore del Re cav. Merizzi.

Il querelante sacerdote Da Pozzo si è costituito P. C. coll'avv. Bertacioli. Il Buzzi è difeso dagli avvocati Cosattini e Girardini e il prof. Mercatali dall'avv. Celotti.

GLI INTERROGATORII

Aperta l'udienza il Presidente propone la conciliazione.

Il querelante sarebbe disposto a recedere purchè gli fosse rilasciata una dichiarazione a tutela del suo onore.

Il prof. Mercatali sarebbe disposto a firmarla non così il corrispondente Buzzi.

Tramontate così le trattative per un accomodamento il Presidente passa all'interrogatorio degli imputati.

Il prof. Mercatali dichiara che ricevette la corrispondenza e dopo aver assunto le debite informazioni sul corrispondente la pubblicò perchè non trovò in essa ingiurie o diffamazioni contro don Da Pozzo ma una critica di fatti.

Il Buzzi racconta come nel 31 gennaio u. s. durante la festa dell'Addolorata a Treppo Carnico, alcuni individui, e fra essi certo Delli Zotti, portarono via dei fiori e dei pali dagli archi trionfali eretti in paese. Il curato Da Pozzo se la prese solo col Delli Zotti e lo fece citare pel pagamento di 15 lire. Egli scrisse una corrispondenza biasimando il fatto.

Seguono parecchie domande e contestazioni delle parti.

(*Udienza pomeridiana*)

Nel pomeriggio si riprendono le trattative di conciliazione ma anche questa volta falliscono.

Segue perciò l'esame di oltre due dozzine di testimoni che depongono sulle circostanze che accompagnarono e seguirono il fatto. Vi sono alcuni vivaci dibattiti, ma in complesso la causa è priva di interesse.

Alle sei si sospende l'udienza e l'avv. Girardini vorrebbe fosse rimessa ad altro giorno perchè oggi deve andare a Venezia. Il Presidente dice che non può perchè tutte le udienze dell'anno sono già fissate. Piuttosto potrebbe ritornare nella sera stessa e terminare alla mezzanotte.

Non resta però nulla concluso e il presidente rimette l'udienza a oggi alle 10. L'avv. Cosattini protesta e dice che da solo non può sostenere il peso della causa.

— Non vi è confronto, egli dice, fra me e l'avv. Girardini!

Questi lo conforta osservandogli che però è più giovane!

E con ciò l'udienza è tolta.

UDIENZA ODIERNA

Stamane si è ripresa l'udienza.

Parlarono il rappresentante della P. C. avv. Bertacioli e il P. M. cav. Merizzi.

Il primo sostenne la diffamazione e l'ingiuria e chiese o la condanna o il rilascio di un'ampia ritrattazione.

Il secondo concluse per la condanna di entrambi gli imputati per diffamazione ed ingiuria.

Il P. M. chiede un anno di reclusione e 1000 lire di multa per il Buzzi — 6 mesi e 500 lire di multa per il prof. Mercatali.

Si sono riaperte le trattative per un componimento ma pare con poca probabilità di riuscita perchè il Buzzi rifiuta di firmare la dichiarazione.

LA BEATIFICAZIONE DEL VEN. STEFANO BELLESINI

Roma, 27. — Alle 15.45 il Papa è sceso in S. Pietro per venerare il nuovo beato Stefano Bellesini di Trento. L'accompagnavano circa 30 cardinali in cappa rossa.

Il Papa è salito in sedia gestatoria alla Cappella del S. Sacramento ed ha attraversato la basilica benedicendo i presenti che erano circa 20 mila.

Batterie giapponesi ridotte al silenzio

Pietroburgo, 27. — Il noto giornalista Noxhin, che fino a poche settimane fa si trovava a Porto Arturo, telegrafa da Cifu esaurienti particolari sugli attacchi dei giapponesi durante l'ultima settimana di novembre. In questi rapporti si assicura che le batterie giapponesi collocate sul Colle delle Quaglie, furono fatte temporaneamente tacere.

UN'ELARGIZIONE DI MENELIK
per i feriti e i prigionieri russi

Berlino, 27. — Secondo un telegramma da Pietroburgo il negus Menelik ha mandato alla Croce rossa russa per mezzo del ministro residente russo ad Addis Abeba, centomila marchi per i feriti e per i prigionieri russi nell'Estremo Oriente.

LA PESTE A PORTO SAID E A ADEN

Porto Said, 27. — Qui si è verificato un caso di peste.

Gibuti, 27. — A Aden infierisce la peste e comincia a difondersi anche nelle località vicine.

ESPLOSIONE DI PETROLIO
Una famiglia perita fra le fiamme

Colonia, 27. — La *Kölnische Zeitung* ha da Nuova York, in data odierna: A Old-Town (Maryland) un'esplosione di petrolio causò un incendio in una tettoia in cui erano ricoverati cinquanta operai delle ferrovie.

Una numerosa famiglia croata, della Slavonia, tali Nimarich, perì tra le fiamme.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Il trionfo di un principio
Importante dichiarazione di un chirurgo dentista di Milano
LE PILLOLE PINK ED IL SANGUE

E' un principio inattaccabile quello secondo il quale, per combattere le molteplici manifestazioni dell'anemia, bisogna colpire la radice del male, al sangue, rinnovandolo. E' una difficoltà questa che la cura delle Pillole Pink vince in modo sicuro.

Un'esempio dell'esattezza rigorosa di questo principio sta nella notevole guarigione di cui parla il signor Dottor A. C. Clément, chirurgo-dentista Via S. Maria Fulcorina, 6 Milano. Questi scrive infatti così:

Dott. A. C. CLEMENT

« In un caso di anemia e conseguente nevrastenia avvenuta in un mio congiunto, debbo fare la seguente dichiarazione: Già da alcuni anni la persona colpita, (di cui ometto il nome), presentava dei fenomeni che erano un punto interrogativo pei medici i quali ne dovevano stabilire la diagnosi. Fenomeni: Vertigini, flutti di sangue al capo, palpitazione di cuore, difficile respirazione, ed a periodi, prostrazione generale. Si trattava probabilmente di persona sanguigna, ma poteva anche trattarsi di anemia in pieno sviluppo. Dopo la visita di valenti medici specialisti, dovetti convincermi che era un vero caso di anemia, e relativi fenomeni nevrastenici, che poi col tempo si aggravarono con altre forme più gravi e caratteristiche: digestione irregolare e dolorosa, dolenza al braccio destro e gonfiezza alle mani, debolezza generale, sudori freddi, malinconia, pianto ingiustificato.

Dopo parecchie ed alternate cure interne a base di ricostituenti, e susseguenti iniezioni di ferro assimilato a fosfato, nonchè calmanti di ogni specie, senza risultato alcuno, tentai fargli intraprendere la cura delle Pillole Pink, benchè avessi smesso ogni speranza di poter ottenere un vero e positivo miglioramento per il mio congiunto.

E qui, ora, tengo a dichiarare con la più viva riconoscenza, ed a profitto di coloro che possono trovarsi nelle condizioni suaccennate, che dopo breve cura fatta colle Pillole Pink, attenendosi alla facile prescrizione indicata, il mio congiunto cominciò a sentirsi sollevato, vedendo sparire progressivamente i fenomeni più importanti, e, così via, di seguito, sino a completa guarigione; tanto che ora ha ripreso le sue consuete occupazioni, non curandosi, come ad un tempo, di attenersi ad un regime di vita quasi esagerato, per tema di nuove crisi, che talune volte possono condurre al suicidio, come se ne danno frequenti casi.

Ed è altresì per la riconoscenza che devo all'inventore delle Pillole Pink, che non tralascio, se si presenta l'occasione in casi consimili, di suggerire alle persone che ricorrono alla fiducia della mia professione di odontoiatra, una tal sorprendente cura, la quale *non è punto suggestiva*, come taluni possono qualificarla, ma bensì reale e positiva, e sono in gradi di fornirne la prova, citando altri casi e circostanze.

In fede A. C. CLEMENT

Da questo notevole attestato si vede come parecchie cure furono provate e come esse fallirono pietosamente, mentre appena il malato ricorse alla cura delle Pillole Pink provò un evidente e continuo miglioramento. La conclusione che se ne può dedurre è questa, che le Pillole Pink sono in realtà la sola cura delle malattie, provenienti dalla povertà del sangue. Ciò, del resto, non fa il minimo dubbio per le persone competenti. Le Pillole Pink guariscono dunque in modo sicuro l'anemia, la clorosi, i reumatismi, la debolezza generale, i mali di stomaco. Il sangue essendo il nutrimento dei nervi, esse sono pure indicate per combattere tutte le manifestazioni della debolezza del sistema nervoso, emicranie nervose, nevrastenia, nevralgie, sciatica, Danza di San-Vito.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le buone farmacie e al deposito A. Merenda S. Girolamo, 5, Milano: L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

È USCITO IL

1905 MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1905 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato

È uscito pure il FLOREALIA - MIGONE 1905 altro bellissimo almanacco profumato che illustra, il simbolico linguaggio dei fiori più conosciuti, con versi e figure allegoriche a colori.

Il CHRONOS-MIGONE ed il FLOREALIA-MIGONE 1905 costano L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. 5 la dozzina franche di porto. Il CHRONOS ed il FLOREALIA si spediscono tutte e due per L. 1 franche di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vendono da tutti i Cartolai, Profumieri, Chincaglieri.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

MILANO **W. DE-HAAN** MILANO

Via Farini, 9

MACCHINE INGLESI e AMERICANE per l'AGRICOLTURA

Concessionario esclusivo per l'Italia dei rinomati Aratri Monovomeri, Bivomeri e Trivomeri **BAVIERA** di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCANO ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari un tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Inverno rigidissimo quest'anno!

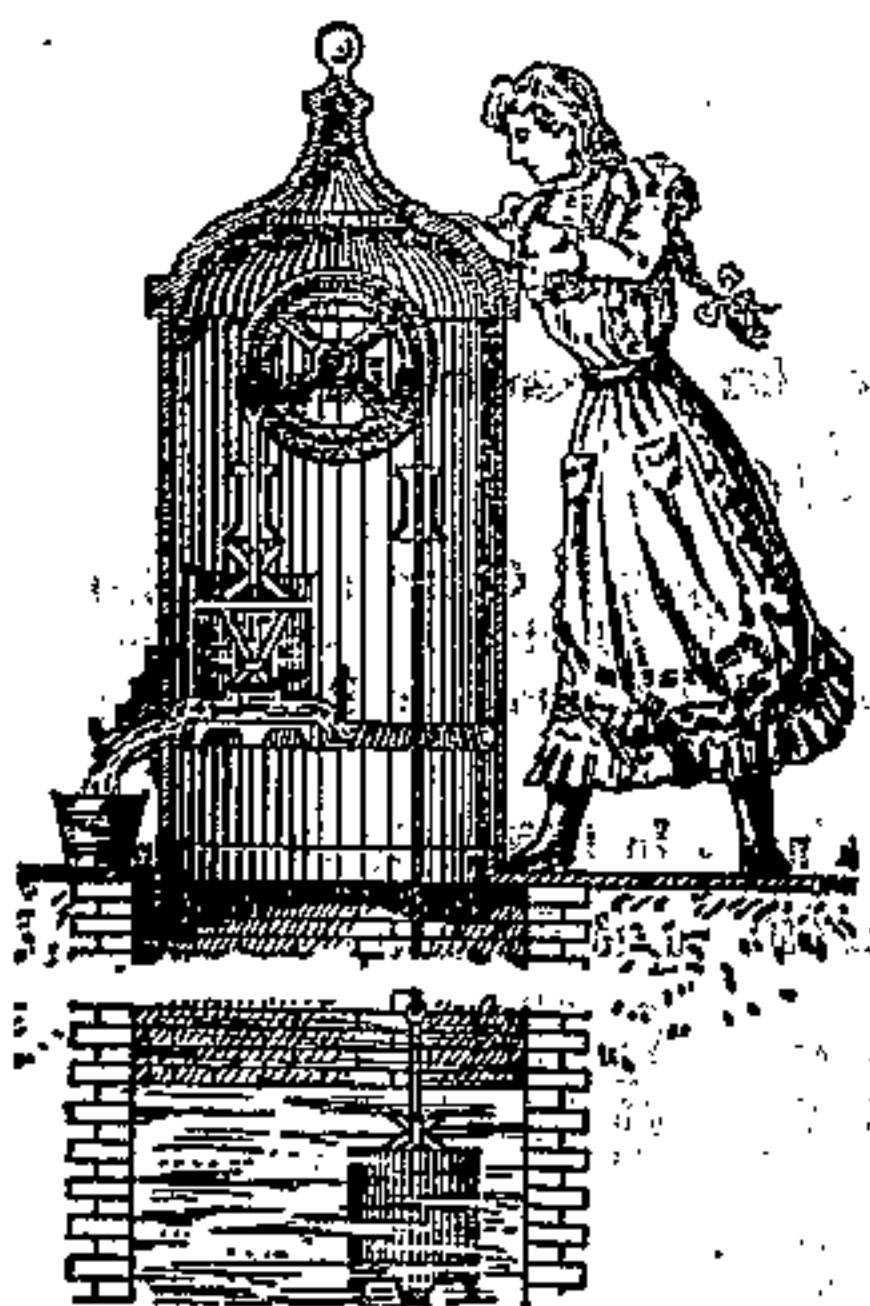
Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

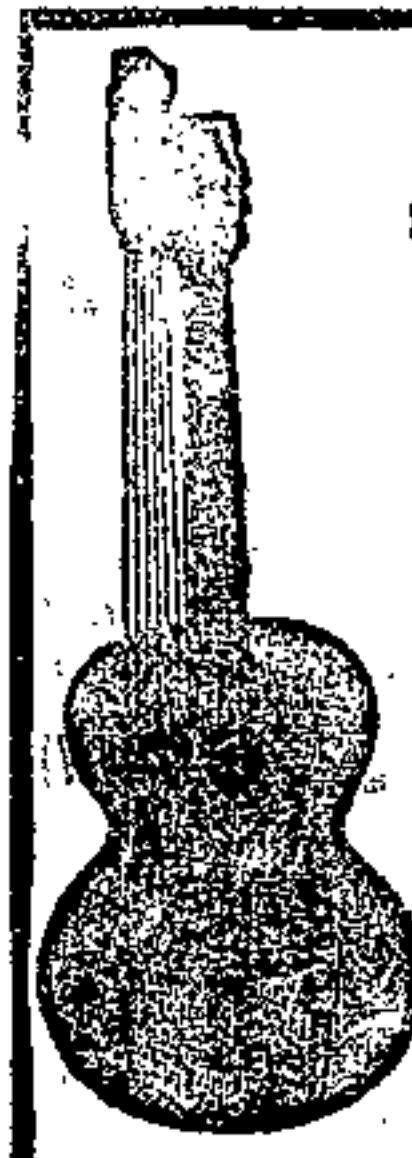
Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune ... L. 235 / » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

F. SICOLA & C.

Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50
" Concerto " " 10,00 - " " 12,50
" Professionista " " 15,00 - " " 18,00

CHITARRA da Studio a Piroli L. 6,45 - con meccanica L. 8,50
" Concerto " " 10,00 - " " " 12,50
" Spagnola " " 12,50 - " " " 15,50

BAS-CHITARRA con meccanica a 7 Corde L. 15 - a 9 L. 18 - idem. tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 35 - a 12 corde L. 50.

VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.

Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.

CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 25 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45.

OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 12 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.

FLAUTO da Studio in ebano a 4 chiavi L. 18 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.

CORNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45.

METRONOMO vero Maelzel a L. 12 franco di Porto.

ARPE e PIANOFORTI d'occas. Istrumenti da Clown ultima novità. Catalogo gratis a richiesta.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale — Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti